



Mattarella e gli 80 anni della Costituente: Capace di garantire indipendenza Italia, si affermarono diritti sociali

Descrizione

Ringrazio i presidenti delle Camere per aver assunto l'iniziativa di rendere onore alla presenza dei presidenti del Consiglio di ministri e della Corte costituzionale- alle donne e agli uomini che, nella Assemblea costituente in questa Aula, dove si svolsero i suoi lavori- seppero dare forma alla libert  e alla democrazia degli italiani, all'indomani del referendum che scelse la Repubblica come ordinamento dello Stato, e furono capaci di garantirne l'indipendenza. Cos  il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in occasione della celebrazione a Montecitorio della prima seduta dell'Assemblea costituente.

Il percorso, il progresso che l'Italia repubblicana ha compiuto in questi decenni ha ricordato il capo dello Stato un motivo di orgoglio per il popolo italiano e, insieme, testimonianza della saggezza e lungimiranza che le madri e i padri della Costituzione seppero esercitare in quella svolta della storia.

Non fu agevole la strada che port  al referendum e alla elezione della Assemblea costituente il 2 giugno del 1946. Fu un prezzo alto quello che consent  agli italiani di conquistare il diritto di dettare le regole della propria convivenza civile dopo la dittatura e la guerra. Lo pagarono i partigiani, le popolazioni sottoposte alle vessazioni naziste e della Repubblica di Sal , i militari lasciati allo sbaraglio e poi partecipi dello sforzo di ridare onore alla Patria con il Corpo italiano di Liberazione e con gli oltre 600.000 militari internati in Germania, con il loro rifiuto di porsi al servizio dei nuovi invasori. Lo pagarono gli italiani di origine ebraica avviati ai campi di sterminio e quelli che nella Brigata ebraica e nelle formazioni partigiane parteciparono alla Liberazione dell'Italia e alla costruzione di una nuova societ  che non vedesse l'oppressione dell'uomo sull'uomo, ha affermato Mattarella.

Una standing ovation per Mattarella   partita quando nel suo discorso ha parlato della memoria di martiri assassinati dal fascismo, Matteotti, Amendola, don Minzoni, Gramsci, Carlo e Nello Rosselli.

Fu tutto questo ha ricordato che consent  alla Costituente di essere assemblea sovrana senza il tributo di una spartizione del governo dei suoi territori ad opera delle potenze alleate come sarebbe toccato, invece, ad altri Paesi dell'Asse, dove questo movimento non si manifest . Una

classe dirigente non compromessa col regime fascista â??regime che aveva messo a rischio la stessa unitÃ dâ??Italia- fu in grado di assumere le responsabilitÃ della transizione, in attesa del voto. Nonostante lâ??inettitudine manifestata dalla monarchia, lâ??Italia non era â??terra di nessuno'â??. â??Questo â?? ha sottolineato â?? il merito di quelle donne e di quegli uomini. E il Governo militare alleato si trovÃ² a dover interloquire con loroâ?.

â??La corona e il governo Badoglio puntavano al mero ripristino della cornice dello Statuto Albertino, tradito dallâ??acquiescenza al fascismo di Vittorio Emanuele III. Era uno scontro tra la vecchia classe dirigente monarchica, che spingeva per il ripristino puro e semplice della democrazia liberale pre-fascista, e il mondo ormai cambiatoâ?*, ha il capo dello Stato.

â??

politica

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Giugno 25, 2026

Autore

redazione

default watermark